

Complessivamente i finanziamenti effettivamente erogati sul capitolo dell'*Osservatorio* nel decennio fra il 1987 e il 1996 sono ammontati a 4.969.240.000 lire, e sono stati utilizzati per l'affidamento e l'acquisizione di 22 lavori di ricerca e per l'acquisto di apparecchiature informatiche.

Tabella 1) Finanziamenti FUS all'Osservatorio dello Spettacolo 1985-1996
(stanziamenti definitivi e pagamenti, in migliaia di lire)

Anni	Stanziamenti definitivi in competenza	Pagamenti
1985	0	0
1986	1.000.000	0
1987	0	40.708
1988	1.100.000	63.283
1989	1.513.507	417.555
1990	1.500.000	685.612
1991	565.610	1.201.775
1992	900.000	1.289.493
1993	100.000	600.950
1994	1.054.700	181.564
1995	90.000	80.330
1996	489.465	407.970
<i>Variazione 1985-1996</i>	---	---

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su Rendiconti Consuntivi dello Stato

Nel 1996, come si può vedere dalla Tabella 1), la dotazione finanziaria dell'*Osservatorio* – che ammontava a 306.821.000 lire – è risultata in realtà, secondo i Rendiconti dello Stato, pari a 489 milioni di lire grazie ai residui di competenza. Le attività dell'anno considerato sono consistite nell'acquisizione e liquidazione di due ricerche commissionate nel 1995 alla Società "Meridiani e Paralleli": "*Prospettive post-Ministero del Turismo e dello Spettacolo*" (costo: 105 milioni) e "*L'intervento delle istituzioni europee a favore delle attività di spettacolo*" (costo: 119,7 milioni). Sulla base di quest'ultima ricerca la suddetta Società ha anche redatto la guida "*Per fare spettacolo in Europa*", pubblicata nel 1997 in 5000 copie

da parte del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio.

Si è inoltre provveduto alla riorganizzazione del sistema informatico attraverso l'avvio di collegamenti telematici con il Dipartimento per l'Informatica e la Statistica della Presidenza del Consiglio, al fine di inserire in rete il Dipartimento.

CONSIGLIO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO

PAGINA BIANCA

1. Il quadro normativo

L'art. 3 della legge 30 aprile 1985, n. 163 ha istituito il *Consiglio Nazionale dello Spettacolo*.

Il *Consiglio* ha il compito di elaborare le proposte per la formulazione dei programmi triennali di sostegno e di incentivazione per le attività dello spettacolo, indicando il fabbisogno per il triennio dei diversi settori - in relazione alle disponibilità del FUS -, nonché le forme di sostegno e di incentivazione più idonee alla loro diffusione e al loro sviluppo. Sulla base del programma triennale, il *Consiglio* propone il piano annuale di ripartizione del Fondo unico per lo spettacolo.

Il *Consiglio* è presieduto dall'Autorità politica preposta allo spettacolo (o da persona dalla stessa delegata) ed è costituito da ulteriori 57 componenti in rappresentanza di varie Amministrazione statali, di enti, di associazioni di lavoratori e di organizzazioni professionali che operano nell'ambito dello spettacolo e da sei eminenti personalità della cultura nazionale. Dura in carica tre anni ed è prevista la possibilità di riconferma dei singoli componenti per una sola volta.

La prima composizione del *Consiglio*, per il triennio 1986-1989, avvenne con D.M. 14 marzo 1986. La ricomposizione ebbe luogo soltanto nel 1990 (D.M. 13 giugno 1990) per il successivo triennio 1990-1993, non avendo l'Amministrazione acquisito tempestivamente le prescritte designazioni.

La ulteriore ricomposizione del *Consiglio* per il triennio 1994-1997 avvenne ugualmente con ritardo (a causa della intempestività delle prescritte designazioni) con Decreti del 26 febbraio 1994 e successivi integrativi. Nel corso del 1996, il *Consiglio* si riunì il 25 marzo e il 26 aprile. A tutt'oggi - maggio 1997 - il *Consiglio*, scaduto il 25 febbraio, non è stato ricostituito ed è, conseguentemente, decaduto.

Va messo in rilievo peraltro che la legge 23 dicembre 1996, n. 650 - che riforma profondamente 5 delle preesistenti Commissioni consultive per la musica, il teatro di prosa, il cinema, il credito cinematografico, le attività circensi e lo spettacolo viaggiante e istituisce la nuova Commissione consultiva per la danza - ha anche previsto la costituzione di un *Comitato per i problemi dello spettacolo*, diviso in cinque sezioni, con un numero di componenti non superiore a 9, rispettivamente competenti per la musica, la danza, la prosa, il cinema, le attività circensi e lo spettacolo viaggiante. Al suddetto *Comitato* sono attribuite funzioni di consulenza e di verifica in ordine alla elaborazione ed attuazione delle politiche di settore, in particolare in ordine alla predisposizione di indirizzi e criteri generali relativi alla destinazione delle risorse pubbliche per il sostegno delle attività dello spettacolo.

Del suddetto *Comitato* - presieduto dall'Autorità di Governo competente per lo spettacolo - è parte il Capo Dipartimento, mentre gli altri componenti sono di designazione dei sindacati e delle associazioni di categoria. Tale *Comitato* è destinato a sostituire, in prospettiva, il *Consiglio Nazionale dello Spettacolo*.

2. I finanziamenti FUS al Consiglio Nazionale

L'andamento dei finanziamenti FUS destinati al finanziamento del *Consiglio Nazionale dello Spettacolo* è indicato nella Tabella 1).

Come si vede le somme destinate a questo organo consultivo - prevalentemente assorbite dalle spese di missione - sono andate progressivamente assottigliandosi negli anni, in conseguenza del suo funzionamento alquanto discontinuo, e di una cronica tendenza all'assenteismo di molti dei suoi membri.

Raramente infatti la disponibilità del relativo capitolo di bilancio è stato pienamente utilizzata. Ne è una riprova il fatto che nel 1996 il previsto stanziamento di 93 milioni sia stato utilizzato solo per 8,6 milioni.

Tabella 1) Stanziamento FUS per il Consiglio Nazionale dello Spettacolo 1985-1996 (valori in milioni)

	Stanziamento originario	Deficit del fondo inter-quadri	Stanziamento definitivo	Variazione per anno precedente
1985			-	
1986		500,00	500,00	
1987			-	-100%
1988		200,00	200,00	
1989			-	-100%
1990		100,00	100,00	
1991	90,95		90,95	-9%
1992	99,51	133,09	232,60	156%
1993	96,51	41,09	137,60	-41%
1994	96,21	42,00	138,21	0%
1995	88,16	37,82	125,98	-9%
1996	93,42		93,42	-26%

PAGINA BIANCA

ATTIVITÀ ALL'ESTERO

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Va anzitutto precisato che questo capitolo della *Relazione sull'utilizzazione del FUS 1996* non si riferisce ad una spesa aggiuntiva rispetto a quella assegnata ai quattro grandi settori di attività: musica, teatro, attività circensi, cinema.

Essa è già compresa, infatti, nella spesa di questi settori, e nelle tabelle relative.

Si è sempre ritenuto, peraltro, di dedicare alle attività all'estero un capitolo ad hoc della *Relazione*, in cui venisse dato conto delle principali iniziative e venissero ricapitolati i finanziamenti assegnati ad un settore la cui rilevanza è in continua crescita, sia in termini politici ed economici, sia in termini di immagine internazionale del nostro paese.

Proprio in considerazione di tale rilevanza, nel 1996 ha preso avvio una riorganizzazione delle attività del Dipartimento in questo campo, con il potenziamento e il rilancio dell'Ufficio Relazioni Internazionali.

I risultati del nuovo impulso impresso al settore – che ha portato, tra l'altro, alla conclusione di 6 accordi bilaterali di coproduzione cinematografica e al rinnovo di svariati Protocolli in applicazione di accordi di cooperazione culturale internazionale – si renderanno evidenti nel 1997.

2. I finanziamenti FUS alle attività all'estero

Nel 1996 al finanziamento delle attività di spettacolo all'estero, sono stati complessivamente destinati quasi nove miliardi, come mostra la Tabella 1). Oltre la metà di tali finanziamenti sono stati assorbiti dalla musica (comprensiva della danza): 5,2 miliardi, di cui 3,7 miliardi agli enti lirici e associazioni concertistiche assimilate. Seguono le attività circensi (con il 20%) e il cinema

(15%), mentre al teatro sono andati solo il 6%, ossia 545 milioni, in quanto il taglio al FUS per il teatro ha dimezzato l'erogazione di stanziamenti per le attività di prosa all'estero.

Tabella 1) Finanziamento FUS per le attività all'estero (valori in milioni)

	Musica		Teatro		Cinema		Circi		Totale	
	Iniz.	Finanz.	Iniz.	Finanz.	Iniz.	Finanz.	Iniz.	Finanz.	Iniz.	Finanz.
Europa	71	2.101	19	351	29	810	14	1.841	133	5.104
Nord America	13	313	7	89	5	280			25	682
Sud America	19	363	2	75	5	123			26	562
Altre aree	27	2.441	2	30	12	170			41	2.641
Totale	130	5.217	30	545	51	1.383	14	1.841	225	8.987
Perc. su totale		58,1		6,1		15,4		20,5		100,0

Nota: i finanziamenti rivolti alle attività all'estero sono tratti dai fondi FUS destinati ai diversi settori di riferimento

Quanto alle distribuzioni territoriali delle attività sovvenzionate, si registra una forte prevalenza dell'Europa, con il 57% dei finanziamenti. In particolare l'Europa ha assorbito la quasi totalità delle sovvenzioni assegnate alle attività teatrali e circensi all'estero, mentre la presenza italiana in America e negli altri continenti è stata relativamente più sensibile nel campo del cinema e della musica.

3. Settori di intervento

3.1. Cinema

In campo cinematografico gli interventi di sostegno delle attività all'estero si concretano essenzialmente nella partecipazione a Festival-mercato di grande rilievo internazionale (Cannes, Berlino, San Sebastian) e nell'organizzazione di

iniziative promozionali direttamente organizzate dalle Associazioni del settore (ad esempio, il NICE di Firenze che opera in Marocco, Francia e Stati Uniti; l'Associazione Fondo Pier Paolo Pasolini che ha svolto attività a Londra, Francoforte e Aix-en-Provence; il Consiglio Internazionale del Cinema, della Televisione e della Comunicazione Audiovisiva nell'ambito del progetto "Mediterraneo").

3.2. Musica

Nell'ambito delle iniziative del 1996, particolare rilevanza hanno avuto le tournées dell'Orchestra Sinfonica Siciliana in Estremo Oriente, dell'Orchestra di S. Cecilia in Ucraina e nella Penisola Iberica e dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo in Olanda. Fra le iniziative degli enti lirici si segnalano la trasferta del Teatro "La Fenice" di Venezia in Polonia, e quella del Teatro Comunale di Firenze-Maggio Musicale Fiorentino in Austria, Danimarca e Giappone.

3.3 Danza

Particolare attenzione è stata riservata ad iniziative di danza contemporanea, fra le quali si segnalano la tournée in Spagna e Irlanda dell'Associazione Movimento Danza di Napoli, quella negli Stati Uniti dell'Aterballetto, quella in Corea del Sud della Compagnia di Danza Teatro di Torino.

3.4. Prosa

L'attività teatrale all'estero si è sviluppata lungo due filoni: da una parte, strutture teatrali di notevole importanza che hanno rappresentato le proprie produzioni all'estero, fra cui l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" che ha effettuato una tournée in Canada, il Teatro di Roma in Polonia e Francia, il Teatro Stabile di Parma in Portogallo, Belgio, Francia e Gran Bretagna; dall'altra, piccoli organismi teatrali hanno svolto un'intensa attività di ricerca e sperimentazione, dedicandosi anche al teatro di figura e al teatro per ragazzi.